

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 25-8590

**Approvazione dello schema di "Accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0", fra la Regione Piemonte, Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Anpal Servizi, ai sensi degli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

il Piemonte, dal 2007 ha registrato un intenso calo dell'occupazione dipendente nel settore manifatturiero, prevalentemente nei comparti alimentare e metalmeccanico;

nelle procedure di assunzione la componente giovanile è quella che ha registrato la percentuale di crescita maggiore, anche grazie al rilancio del contratto di apprendistato;

si è registrata una notevole accelerazione dei cambiamenti nella composizione degli occupati per livello di istruzione, ma permane una situazione di mismatch per le figure richieste dall'innovazione, specie digitale, con una strutturale carenza nei settori tecnico, scientifico e informatico;

una qualificazione dell'occupazione in termini di livello d'istruzione e di posizioni professionali potrebbe essere una risorsa importante per un sistema economico che voglia fare della ripresa anche un'occasione di innovazione;

nonostante indicatori positivi per l'attività di ricerca e sviluppo (R&S) e una spesa regionale per l'innovazione superiore alla media nazionale, il sistema locale delle imprese non è in grado di tradurla in innovazione integrata di prodotto, processo, organizzazione e marketing;

per la Regione Piemonte il livello di istruzione terziaria, la formazione permanente e il livello di collaborazione fra le imprese, possono costituire fattori abilitanti della diffusione dell'innovazione;

il sistema economico piemontese è impegnato a creare una reale domanda di lavoro per giovani con formazione terziaria o secondaria con competenze adeguate alle nuove sfide dell'innovazione e corrispondenti alle richieste delle imprese;

il Piano nazionale Impresa 4.0, una iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico, è lo strumento idoneo per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale;

in attuazione del punto precedente, le politiche industriali regionali si stanno qualificando nello stimolare la ricerca e sviluppo nelle fasi più prossime al mercato, nel favorire la collaborazione fra imprese e il mondo della ricerca, nello stimolare l'internazionalizzazione in un'ottica di promozione delle filiere locali e di una loro integrazione globale, agendo in posizione complementare rispetto alle politiche nazionali.

Visti:

la L.R. n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

la L.R. n. 23/2008 s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (nota come *Jobs Act*), recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 e relativo alla disciplina organica dei contratti di lavoro che declina i tre tipi di contratto di apprendistato;

il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 che ha reso la “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016, di approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Coesione Sociale, si sono svolti incontri con Confindustria Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed Anpal Servizi nel corso dei quali si è addivenuti alla condivisione di uno schema di accordo finalizzato a:

avviare una prima sperimentazione, con l'obiettivo ulteriore di raccoglierne i riscontri per ampliarla ad altre realtà del tessuto economico regionale;

dare ulteriore sviluppo ai Protocolli di Intesa interistituzionali già sottoscritti, in materia di Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica e sulla diffusione della cultura della *Lean Organization* in ambito educativo;

favorire la collaborazione tra istituzioni formative e imprese per la diffusione dell'apprendistato “duale”, anche per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e animazione di percorsi legati alla formazione 4.0;

rafforzare le attività di progettazione e valutazione congiunte a sostegno delle partnership scuola-impresa.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di “Accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0”, fra la Regione Piemonte, Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Anpal Servizi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

*delibera*

-di approvare, ai sensi degli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015, lo schema di “Accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0”, fra la Regione Piemonte, Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Anpal Servizi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

-di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale la sottoscrizione del suddetto Accordo;

-di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”

(omissis)

Allegato

**ACCORDO**  
**PER IL POTENZIAMENTO DELLA FILIERA FORMATIVA IN**  
**APPRENDISTATO PER L'INDUSTRIA 4.0**

**Tra**

Regione Piemonte

nella persona dell'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, Giovanna Pentenero,

e

Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Anpal Servizi.

**Premesso che:**

- il Piemonte, dal 2007 ha registrato un intenso calo dell'occupazione dipendente nel settore manifatturiero e ha perso, solo nel 2017, 11.000 occupati, prevalentemente nel comparto alimentare e metalmeccanico;
  - nelle procedure di assunzione la componente giovanile è quella che ha registrato la percentuale di crescita maggiore (+29%); ad essa ha contribuito in misura rilevante il rilancio dei contratti di apprendistato (+20%), che stanno risalendo dopo il picco negativo del 2015, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi: le assunzioni di apprendisti erano state 35.000 nel 2008, sono scese a 15.000 nel 2015, per tornare ad essere circa 30.000 nel 2018;
  - si è registrata una notevole accelerazione dei cambiamenti nella composizione degli occupati per livello d'istruzione, con un aumento di 25.000 occupati con laurea (di cui 18.000 donne), a fronte di un aumento di soli 3.000 diplomati e della riduzione di tutti gli altri livelli di scolarità, a partire dai qualificati (-11.000), tuttavia permane un consistente mismatch tra domanda e offerta rispetto alle figure richieste dal mercato del lavoro per affrontare le sfide dell'innovazione, specie digitale, con una strutturale carenza nei settori tecnici, scientifici e soprattutto informatici;
  - il calo del tasso d'occupazione è stato inversamente proporzionale al livello d'istruzione: una qualificazione dell'occupazione almeno in termini di livello d'istruzione e di posizioni professionali potrebbe essere una risorsa importante per un sistema economico che volesse fare della ripresa anche un'occasione di innovazione;
  - nonostante si registrino indicatori positivi per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo (R&S), oltre a una spesa regionale per l'innovazione superiore alla media nazionale, il sistema locale delle imprese non sembra beneficiarne adeguatamente traducendola in analoga performance nell'innovazione integrata di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing; la regione Piemonte è piuttosto debole rispetto alla media europea in termini di spesa per ricerca pubblica, livello di istruzione terziaria, formazione permanente e livello di collaborazione fra le imprese, che costituiscono fattori abilitanti della diffusione dell'innovazione;
  - la sfida per il tessuto economico piemontese è quella di creare una reale offerta di lavoro di giovani piemontesi con formazione terziaria o secondaria con competenze adeguate alle nuove sfide dell'innovazione, specie digitale, che ne valorizzi appieno il ruolo e ricopra il giusto spazio nel
-

mercato del lavoro delle persone con diplomi e qualifiche intermedie, in posizioni corrispondenti alle richieste delle imprese;

- le politiche industriali regionali si stanno qualificando nello stimolare la ricerca e sviluppo nelle fasi più prossime al mercato, nel favorire la collaborazione fra imprese e il mondo della ricerca, nello stimolare l'internazionalizzazione in un'ottica di promozione delle filiere locali e di una loro integrazione globale, agendo in posizione complementare rispetto alle politiche nazionali (Industria 4.0);
- il Piano nazionale Impresa 4.0 (già Industria 4.0) è l'occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale;
- per confermare il proprio ruolo nel contesto dell'economia nazionale e internazionale, il sistema industriale di Torino e del Piemonte è oggi di fronte alla necessità di intensificare lo sforzo di trasformazione e di rinnovamento delle proprie basi manifatturiere ed è indispensabile sviluppare e sostenere una politica di investimento in grado di consentirne il consolidamento e l'ampliamento;
- Torino e il Piemonte devono quindi procedere rapidamente a rinforzare una nuova matrice industriale capace, da un lato, di imprimere nuovo vigore alla sua vocazione manifatturiera e produttiva e, dall'altro, di sviluppare l'attitudine all'innovazione delle imprese, estendendola ad una platea più ampia di soggetti imprenditoriali;

#### **considerato che**

- il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014, prevede che "l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore" e quello "di alta formazione e di ricerca" integrino organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale - art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF);
- la Regione Piemonte, le Parti sociali, gli Atenei piemontesi e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in esito agli incontri tenutisi in sede di gruppo tecnico, hanno firmato nel febbraio 2016 un'intesa sulla "Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" dell'apprendistato;
- il "Protocollo di Intesa interistituzionale per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica" del 30 gennaio 2015, promuove le attività di qualificazione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, dell'offerta formativa e della didattica e di incremento delle competenze territoriali nel settore della robotica industriale e di servizio;
- è attualmente in corso di ridefinizione, l'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti, in coerenza con gli indirizzi europei e nazionali per la riduzione del *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro e per la crescita dell'occupazione giovanile;

#### **preso atto che**

- la proposta avanzata dall'Unione Industriale di realizzare a Torino il *Manufacturing Technology and Competence Center*, previsto dal Piano Industria 4.0 presentato dal Governo nel 2016, concorre alla promozione e allo sviluppo del *Competence Center Piemontese* e all'attrazione ed integrazione di

imprese, start up, centri di ricerca, centri di formazione, incubatori e acceleratori di impresa italiani ed esteri legati alla manifattura 4.0, al fine di creare valore e innovazione per il territorio nel settore manifatturiero;

- il progetto del *Competence Center Piemontese* approvato dal MISE vede i due Atenei torinesi e 24 qualificate aziende del territorio collaborare insieme per realizzare attività di orientamento, formazione e progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- nel filone dell'istruzione terziaria professionalizzante si inserisce anche la proposta pilota della *Makers' School* predisposta dalla CCIAA di Torino per un centro di formazione per le PMI oltre che un centro tecnologico all'avanguardia, in cui i giovani possano sviluppare le competenze per le attività produttive del futuro attraverso un percorso di laurea triennale con docenti provenienti direttamente dal mondo del lavoro;
- le recenti misure adottate dalla Regione Piemonte sul tema Industria 4.0 hanno un'alta correlazione con il progetto del *Competence Center Piemontese*; la Regione Piemonte ha promosso infatti interventi a sostegno delle Piattaforme tecnologiche (Fabbrica intelligente, Salute e benessere, Bioeconomia) e il recentissimo bando PRISM-E, che sostiene la realizzazione da parte di PMI (e di grandi imprese che collaborino con le PMI) di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti individuati dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente e, in particolare, nelle tematiche proposte alla Regione da parte dei Poli di Innovazione piemontesi;
- in tali misure i progetti presentati, per ottenere le risorse messe a bando, devono riportare gli elementi essenziali del percorso formativo relativo alle tipologie di apprendistato di alta formazione e ricerca che si intendono attivare, nonché l'impegno ad assumere gli apprendisti secondo i target minimi indicati;

### **le Parti si impegnano a**

- favorire la collaborazione tra istituzioni formative e imprese per la l'aggiornamento e l'adeguamento dei curricula e delle competenze dei giovani, anche grazie alla diffusione dell'apprendistato "duale", specialmente per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e animazione di percorsi legati alla diffusione dell'innovazione e alla trasformazione digitale;
- rinforzare e coordinare in modo armonico nell'ambito regionale l'offerta di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante realizzata dagli Atenei e dalle Fondazioni ITS al fine dare concrete risposte alla domanda di profili professionali richiesti dal territorio, con particolare riferimento alla realtà delle piccole e medie imprese;
- mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze nel campo dei rapporti tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, per contribuire alla diffusione dell'apprendistato "duale" agevolando l'integrazione e la curvatura dei curricula e l'impiego di metodologie e docenze coerenti con l'obiettivo di realizzare curricula adeguati alle figure richieste dallo *smart manufacturing*, cercando di individuare condizioni di sostenibilità e replicabilità dei percorsi, sia per il sistema scolastico, sia per le imprese;
- rafforzare le attività di progettazione e valutazione congiunte a sostegno delle partnership scuola-impresa;
- avvalersi delle esperienze maturate nell'alternanza scuola-lavoro, nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nell'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria, per la promozione di un orientamento professionale e universitario coerente con la vocazione imprenditoriale e produttiva del territorio;
- formalizzare e potenziare una filiera professionalizzante di offerta formativa in apprendistato per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, del diploma di Tecnico Superiore (ITS),

di lauree, master e dottorati di ricerca, le cui attività formative siano correlate alla trasformazione digitale in ottica impresa 4.0 e possano risultare coerenti alle tecnologie, i macchinari e i sistemi del *Competence Center Piemontese*;

- dare ulteriore sviluppo ai Protocolli di Intesa interistituzionali già sottoscritti, in materia di Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica e sulla diffusione della cultura della *Lean Organization* in ambito educativo;
- avviare in via sperimentale l'operatività del presente accordo con particolare riferimento all'area metropolitana torinese tenuto conto delle caratteristiche dei programmi di sviluppo, prima richiamati, afferenti agli ambiti di innovazione della manifattura torinese;
- costituire un Tavolo tecnico operativo tra i soggetti firmatari del presente accordo;
- sulla base dell'agenda di lavoro, il Tavolo tecnico potrà essere aperto alla partecipazione delle Istituzioni formative del territorio, aziende e associazioni datoriali maggiormente rappresentative in coerenza con i contenuti del presente accordo;

### **in particolare**

- **la Regione Piemonte** si impegna a sostenere la qualificazione dell'offerta formativa assicurando la programmazione finanziaria di percorsi formativi in apprendistato (4° e 5° anno degli istituti di istruzione secondaria di II grado, 2° anno degli ITS, dei percorsi accademici di laurea, master e dottorato); si impegna altresì a sostenere, nelle sedi competenti, la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e nella flessibilità curricolare, delle discipline legate alla robotica e alla digitalizzazione e innovazione dei processi produttivi;
- **la Confindustria Piemonte con l'Unione Industriale di Torino e le altre territoriali** si impegna a svolgere, anche in collaborazione con le aziende e con le istituzioni firmatarie dell'accordo, un ruolo di promozione delle attività e delle iniziative, nonché di coordinamento tra la rete dei soggetti formativi interessati e le imprese al fine di potenziarne le relazioni;
- **l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte** si impegna a collaborare per favorire una risposta del sistema di istruzione più coerente con le esigenze del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica; a dare ampia diffusione presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado dei contenuti e degli obiettivi del presente accordo e a sensibilizzare gli operatori della scuola e delle università in merito all'importanza, ai fini di un buon esito dei percorsi di apprendistato, della collaborazione con Confindustria Piemonte, Unione Industriale di Torino, le altre associazioni d'impresa e relative aziende associate, che si articoli lungo tutto l'arco di realizzazione dei percorsi stessi, dalla co-progettazione, alla selezione condivisa degli studenti da assumere, alla co-valutazione dei risultati;
- **Anpal Servizi** si impegna a favorire il raccordo territoriale tra le istituzioni formative e le imprese anche in collaborazione con le agenzie private e pubbliche per l'impiego presenti sul territorio regionale, si impegna inoltre a fornire servizi di supporto e assistenza alle istituzioni formative e alle imprese per tutti gli aspetti legati alla definizione del contratto di apprendistato.

I soggetti firmatari si impegnano, in un'ottica di collaborazione e di coordinamento, a coinvolgere le Istituzioni formative a partire dalla fase di elaborazione di un modello virtuoso di raccordo tra imprese e sistema formativo volto anche a favorire l'innovazione didattica dei percorsi formativi in apprendistato legati a innovazione e trasformazione digitale, sia rispetto all'uso degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie, sia rispetto alla progettazione e gestione congiunta dei percorsi con il mondo del lavoro e della produzione.

Il presente accordo ha durata triennale e può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori, fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche. In ogni caso esso rimane in vigore sino all'approvazione di un nuovo accordo.

Torino, \_\_\_\_\_

***Letto e sottoscritto***

|  |       |
|--|-------|
| Regione Piemonte                             | _____ |
| Confindustria Piemonte                       | _____ |
| Unione Industriale Torino                    | _____ |
| Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte | _____ |
| Anpal Servizi                                | _____ |